

## RITO ESSENZIALE DELLE ESEQUIE IN TEMPI DI COVID-19

Il presente rito è stato adattato alla singolare situazione pastorale che stiamo vivendo. Esso può essere celebrato nei pressi della Chiesa o nel Cimitero. Vengono riportati i testi e i riti tratti dal *Rito delle esequie nella Liturgia della Parola* (RE nn. 74-86). Rimane comunque uno schema che ciascuno può modificare, attingendo al ricco patrimonio eucologico proposto dal libro liturgico.

Il sacerdote, indossando camice e stola viola, si reca sul sagrato della piazza antistante la Chiesa o di fronte al portone centrale o nel Cimitero [nel rigoroso rispetto di quanto previsto dalla lettera d) dell'allegato 1 del DPCM dell'8 marzo 2020] per accogliere il feretro che rimane sul carro funebre. Il rito può essere presieduto dal Diacono.

*Antifona:*

**Io sono la risurrezione e la vita,  
chi crede in me, anche se muore, vivrà:  
chiunque vive e crede in me,  
non morirà in terno.**

Il sacerdote fatto il **segno di croce** rivolge il saluto ai presenti:

**Il Signore sia con voi.**

R. E con il tuo spirito.

Poi pronuncia la seguente orazione o altra a scelta (Cfr. n. 75 RE)

**Preghiamo.**

**Dio, Padre misericordioso,  
tu ci doni la certezza che nei fedeli defunti  
si compie il mistero del tuo Figlio morto e risorto:  
per questa fede che noi professiamo  
concedi al nostro fratello **N.**,  
che si è addormentato in Cristo,  
di risvegliarsi con lui nella gioia della risurrezione.  
Per Cristo nostro Signore.**

R. Amen.

Per motivi pastorali si sceglie una sola lettura (in alternativa cfr. anche *Rito delle Esequie, Letture bibliche*, pp. 303-421)

**Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi 15, 20-23**

*In Cristo tutti riceveranno la vita.*

**Fratelli, Cristo è risuscitato dai morti, primizia di coloro che sono morti.**

**Poiché se a causa di un uomo venne la morte, a causa di un uomo verrà anche la risurrezione dei morti; e come tutti muoiono in Adamo, così tutti riceveranno la vita in Cristo.**

**Ciascuno però nel suo ordine: prima Cristo, che è la primizia; poi, alla sua venuta, quelli che sono di Cristo.**

**Parola in Dio.**

*Dopo la lettura, il sacerdote rivolge parole di conforto e di speranza e - fatta una pausa di silenzio - introduce la preghiera del Padre nostro.*

## **ULTIMA RACCOMANDAZIONE E COMMIATO**

*Al termine della preghiera del Padre nostro, il sacerdote pronuncia la seguente esortazione con queste parole o con altre simili (Cfr. RE n.80):*

**Stiamo per compiere, secondo il rito cristiano,  
il pietoso ufficio della sepoltura,  
supplichiamo con fede Dio nostro Padre:  
in lui e per lui tutto vive.**

**Noi affidiamo alla terra il corpo mortale  
del nostro fratello **N.** nell'attesa della sua risurrezione;  
accolga il Signore la sua anima  
nella comunione gloriosa dei santi;  
apra egli le braccia della sua misericordia,  
perché questo nostro fratello,  
redento dalla morte, assolto da ogni colpa,  
riconciliato con il Padre,  
e recato sulle spalle dal buon Pastore,  
partecipi alla gloria eterna nel regno dei cieli.**

*Segue l'aspersione del corpo.*

Poi il sacerdote dice l'orazione seguente:

**Ti raccomandiamo, Signore,  
l'anima fedele del nostro fratello N.,  
perché, lasciato questo mondo, viva in te;  
nella tua clemenza cancella i peccati che ha commesso  
per la fragilità della condizione umana  
e concedigli il perdono e la pace.  
Per Cristo nostro Signore.**

**R. Amen.**

Il sacerdote conclude con la Benedizione.